

BILANCIO di ESERCIZIO

Informazioni generali sull'associazione

Denominazione: Teatro Cristallo Associazione Verein

Sede: Via Dalmazia 30 - Bolzano - Italia

Codice CCIAA: BZ

Partita IVA: 02451050211

Codice fiscale: 94085600214

Numero REA: 192933

Forma giuridica: Associazione riconosciuta

Associazione in liquidazione: no

Associazione con socio unico: no

Associazione sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Appartenenza a un gruppo: no

Stato patrimoniale	31-12-2019	31-12-2018
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	2.501	5.151
II - Immobilizzazioni materiali	343.650	337.785
III - Immobilizzazioni finanziarie	3.870	3.870
Totale immobilizzazioni (B)	350.021	346.806
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	341.280	296.218
Totale crediti	341.280	296.218
IV - Disponibilità liquide	87.368	32.452
Totale attivo circolante (C)	428.648	328.670
D) Ratei e risconti	14.044	14.370
Totale attivo	792.713	689.846
Passivo		
A) Patrimonio netto		
VI - Altre riserve	1	-
VIII - Avanzo (disavanzo) portati a nuovo	3.924	524
IX - Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	11.254	3.401
Totale patrimonio netto	15.179	3.925
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	89.387	93.230
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	142.983	196.196
esigibili oltre l'esercizio successivo	27.223	41.155
Totale debiti	170.206	237.351
E) Ratei e risconti	517.941	355.340
Totale passivo	792.713	689.846

Conto economico	31-12-2019	31-12-2018
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	93.446	73.696
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	874.408	813.535
altri	224.415	206.175
Totale altri ricavi e proventi	1.098.823	1.019.710
Totale valore della produzione	1.192.269	1.093.406
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	19.314	17.854
7) per servizi	489.001	421.186
8) per godimento di beni di terzi	25.689	26.342
9) per il personale		
a) salari e stipendi	391.449	388.875
b) oneri sociali	117.198	113.218
c) trattamento di fine rapporto	34.030	28.576
e) altri costi	7.338	-
Totale costi per il personale	550.015	530.669
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.650	4.035
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	54.655	54.794
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.645	165
Totale ammortamenti e svalutazioni	61.950	58.994
14) oneri diversi di gestione	29.237	29.976
Totale costi della produzione	1.175.206	1.085.021
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	17.063	8.385
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		

Conto economico	31-12-2019	31-12-2018
altri	10	7
Totale proventi diversi dai precedenti	10	7
Totale altri proventi finanziari	10	7
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.815	2.581
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.815	2.581
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.805)	(2.574)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	15.258	5.811
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	4.004	2.410
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.004	2.410
21) Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	11.254	3.401

Nota integrativa - Parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, co. 1, cod. civ., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. È redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della associazione ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, co. 2, cod. civ. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della associazione e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:

- secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'associazione costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del cod. civ.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del cod. civ..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis co. 5 cod. civ.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 co. 1 cod. civ.: n. 1) criteri di valutazione; n. 2) movimenti delle immobilizzazioni; n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica); n. 8) oneri finanziari capitalizzati; n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali; n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali; n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria; n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci; n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis co. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la associazione stessa detiene una partecipazione; n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici; n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio; n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'associazione fa parte in quanto associazione controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato; nonché quelle previste dall'art. 2427-bis co. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

L'associazione non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis co. 2 ultimo capoverso cod. civ..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis cod. civ., co. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 cod. civ..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del codice civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamento dei criteri di valutazione

Non si è verificato alcun cambiamento dei criteri di valutazione.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Si dà atto che non vi sono problematiche di comparabilità e adattamento.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis co. 7-bis, e nelle altre norme del codice civile.

In applicazione della suddetta deroga, l'associazione si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni - Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio non vi sono state operazioni in valuta estera.

Nota integrativa - Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis cod. civ., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

IMMOBILIZZAZIONI

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2019 è pari a euro 350.021.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 3.215.

Ai sensi dell'art. 2427 co. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno.

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 2.501.

Contributi pubblici in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n. 16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

I **diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 2.501.

La voce è comprensiva dei costi di acquisizione a titolo di proprietà e di licenza d'uso a tempo indeterminato di software applicativo, che sono ammortizzati in n. 3 anni.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 343.650.

In tale voce risultano iscritti:

- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni;
- immobilizzazioni in corso e acconti.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n. 16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

- Impianti 10 %
- Impianto fotovoltaico 5 %
- Attrezzatura varia e minuta 15,50 %
- Mobili e arredi 12 %
- Macchine d'ufficio elettroniche e computers 20 %
- Sistemi ed apparecchi telefonici 20 %

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Criteri di valutazione

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 3.870.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni in altre imprese.

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 3.870, al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori.

MOVIMENTI delle IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2019	350.021
Saldo al 31/12/2018	346.806
Variazioni	3.215

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Costo	25.141	618.125		
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	19.990	280.340		300.330
Valore di bilancio	5.151	337.785	3.870	346.806
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni		60.519		
Ammortamento dell'esercizio	2.650	54.655		57.305
Totale variazioni	(2.650)	5.865		3.215
Valore di fine esercizio				
Costo	25.141	619.537		
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	22.641	334.995		357.636
Valore di bilancio	2.501	343.650	3.870	350.021

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della associazione.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 co. 1 n. 3-bis cod. civ.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 co. 1 n. 3-bis cod. civ.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La associazione non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

ATTIVO CIRCOLANTE

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I - Rimanenze;
- II - Crediti;
- III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 428.648. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 99.978.

Ai sensi dell'art. 2427 co. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CREDITI - Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 341.280.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 45.062.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'associazione.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché l'associazione si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 18.471, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro:

- 3.908 cliente Circolo La Comune (svalutazione totale del credito);
- 621 cliente Favia Gianluca (svalutazione totale del credito);
- 116 svalutazione generica;

per un totale di euro 4.810.

Altri crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE non IMMOBILIZZATE - Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 87.368, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 54.916.

RATEI e RISCONTI ATTIVI

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 14.044.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -326.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa - Patrimonio Netto e Passivo

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis cod. civ., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

PATRIMONIO NETTO

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto".

Il patrimonio netto ammonta a euro 15.179 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 11.254.

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 1.

FONDI per RISCHI ed ONERI

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti fondi per rischi ed oneri.

TRATTAMENTO di FINE RAPPORTO di LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 cod. civ..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 89.387;
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2019 per euro 7.231. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 34.030.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 89.387 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in diminuzione di euro -3.843.

DEBITI

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della associazione al pagamento verso la controparte.

Poiché l'associazione si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 170.206.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -67.145.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 7.230 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali

agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II – Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 co. 1 n. 6 cod. civ., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Si segnala che il mutuo verso Banca Etica ha scadenza fissata al 20 maggio 2022. Al 31 dicembre 2019 il debito residuo è pari a euro 34.655.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del co. 1 n. 6 dell'art. 2427 cod. civ., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Operazioni di ristrutturazione del debito

Non risultano operazioni di ristrutturazione del debito.

RATEI e RISCONTI PASSIVI

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 517.941.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 162.601.

Nota integrativa - Conto Economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis cod. civ., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico l'associazione **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis co. 3 cod. civ.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 cod. civ..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

VALORE della PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 93.446.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 1.098.823. L'ammontare complessivo dei contributi in conto esercizio indicati alla voce A.5) di Conto economico risulta pari ad euro 874.408 e corrisponde a:

- contributi in c/esercizio da Provincia Autonoma di Bolzano per euro 624.793;
- contributi in c/esercizio da Comune di Bolzano per euro 166.384;
- contributi in c/esercizio da Fondazione Cassa di Risparmio per euro 43.000;
- contributi in c/esercizio da Regione Trentino Alto Adige per euro 28.000;
- contributi in c/esercizio da Fondo Sociale Europeo per euro 2.231;
- contributi in c/esercizio da altri soggetti per euro€ 10.000.

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al costo dei cespiti, che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

COSTI della PRODUZIONE

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.175.206.

PROVENTI e ONERI FINANZIARI

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

RETTIFICHE di VALORE di ATTIVITÀ e PASSIVITÀ FINANZIARIE

L'associazione non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

IMPOSTE sul REDDITO d'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE e ANTICIPATE

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

È opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2019, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che l'associazione dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa - Altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis cod. civ. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

Dati sull'occupazione - Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 co. 1 n. 15 cod. civ.)

L'associazione occupa in media 17 persone.

Dipendenti a tempo indeterminato: 11

tempo pieno 6 unità

part time 5 unità

Dipendenti a tempo determinato: 1

part time 1 unità

Dipendenti stagionali: 3

part time 3 unità

in stagione vengono assunte 3 unità con contratto part time per:

1 unità con scadenza 31.05.2020 per esigenze di gestione del servizio cassa;

1 unità con scadenza 31.05.2020 per esigenze di promozione;

1 unità con scadenza 30.04.2020 per esigenze connesse agli spettacoli e alla distribuzione materiale.

Ripartizione del personale dipendente al 31/12 per categorie:

a tempo indeterminato

Impiegati 6 unità di cui 2 tempo pieno, 2 part time 89,75%, 1 part time 74,36%, e 1 part time 69,23%

Operai 5 unità di cui 4 tempo pieno, 1 part time 76,92%

a tempo determinato

Impiegato 1 unità di cui 1 part time 84,62%

stagionali

Impiegati 3 unità di cui 2 part time 51,28% e 1 part time 38,465%

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 co. 1 n. 16 cod. civ.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, sono i seguenti:

Compensi

I membri del consiglio direttivo non hanno percepito alcun compenso con riguardo all'esercizio in commento.

Si precisa che i revisori dei conti non hanno percepito alcun compenso per l'attività ordinaria prestata a favore della associazione.

Anticipazioni

Nessuna anticipazione è stata concessa ai membri del consiglio direttivo e ai revisori dei conti con riguardo all'esercizio in commento.

Crediti

Nessun credito è stato concesso ai membri del consiglio direttivo e ai revisori dei conti con riguardo all'esercizio in commento.

Garanzie

Si precisa, infine, che nell'esercizio in commento non sono state prestate garanzie né assunti impegni a favore dei medesimi membri del consiglio direttivo e dei revisori dei conti.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dall'associazione verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. Non risultano impegni di tale natura assunti dall'associazione.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dall'associazione, ossia garanzie rilasciate dall'associazione con riferimento a un'obbligazione propria o altrui. Nessuna garanzia è stata prestata.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. Non risultano passività potenziali.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 co. 1 n. 22-bis cod. civ.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli associati, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 co. 1 n. 22-ter cod. civ.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 cod. civ..

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 co. 1 n. 22-quater cod. civ.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si comunica quanto segue.

Dopo la chiusura dell'esercizio e nel momento della stesura della presente Nota Integrativa, il Teatro Cristallo, per effetto del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di data 04.03.2020, recante "Misure per il contrasto e il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del virus COVID-19", ha dovuto sospendere tutte le attività di spettacolo e di formazione fino alla data del 03.04.2020. Sospensione ulteriormente prorogata al 18.04.2020. A far data dal 04.03, progressivamente, sono state attivate le procedure per consentire ai dipendenti degli uffici di poter lavorare in *smart working*: tutti i dipendenti degli uffici (ad eccezione del signor Uddin Jahir, collocato in cassa integrazione dal 05.03 in quanto le sue mansioni, direttamente collegate alle attività di spettacolo, non consentivano il telelavoro) hanno continuato con le loro attività secondo i propri orari di lavoro fino al 27.03.2020.

A partire dal 30.03.2020, in considerazione del calo del carico di lavoro, tutti i dipendenti degli uffici hanno continuato l'attività lavorando 2 giorni a settimana usufruendo di ferie/congedi parentali/cassa integrazione per tre giorni a settimana: si prevede di adottare questa misura organizzativa provvisoria per tutto il mese di aprile.

Per quanto riguarda il reparto tecnico, esso ha continuato a lavorare - adottando le prescrizioni governative in materia di sicurezza e prevenzione del contagio - fino alla data del 26.03.2020.

Per effetto del DPCM 22 marzo "Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale", la struttura è stata temporaneamente chiusa a far data dal 27.03.2020, e i tecnici sono stati messi in ferie/cassa integrazione.

La cassa integrazione sta interessando, ad oggi, 5 lavoratori: 2 tecnici per 5 giorni a settimana, 1 tecnico (supervisore tecnico) per 2 giorni a settimana, 1 aiuto uffici per 5 gg a settimana e 1 educatore centro giovani per 2 gg a settimana. Per effetto dell'annullamento delle attività di spettacolo per il mese di marzo, aprile e presumibilmente anche per i mesi di maggio e giugno, si stima che i mancati introiti da affitto sale ammonteranno a circa € 30.000,00 sul 2020.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis co. 1 n. 1 cod. civ.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis cod. civ.)

L'associazione non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni di società controllanti

Si precisa che:

- l'associazione non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio l'associazione non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125 - Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, l'associazione ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici quantificabili in euro 916.004 da pubbliche amministrazioni e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

Al seguente indirizzo web https://www.teatrocrystallo.it/images/esportazione_da_zucchetti_contributi_2019.pdf è possibile ricavare tutte le informazioni relative.

Di seguito si fornisce l'elenco:

DATA INCASSO	DESCRIZIONE	ENTE EROGANTE	CONTRIBUTO
07-02-2019	Concessione di assegnazione parziale per lo svolgimento di attività culturali - Decreto del Direttore di Ripartizione n. 798/2019 del 28.01.2019	Provincia Autonoma di Bolzano - Ufficio Cultura Italiana	€ 262.500
20-02-2019	Concessione di contributo ordinario per la promozione di attività a favore dei giovani - Decreto del Direttore di Ripartizione n. 1664/2019 del 12.02.2019	Provincia Autonoma di Bolzano - Ufficio Politiche Giovanili	€ 22.400
09-04-2019	Concessione di contributo per investimenti culturali - Decreto del Direttore di Ripartizione n. 22463/2018 del 21.11.2018	Provincia Autonoma di Bolzano - Ufficio Cultura Italiana	€ 6.300
23-04-2019	Contributi a istituzioni culturali per l'anno 2019 - Delibera della Giunta Comunale n. 151 del 08.04.2019	Comune di Bolzano - Ufficio Cultura	€ 83.700
23-04-2019	Contributo per l'iniziativa "In Scena 2018-19" - Delibera della Giunta Comunale n. 614 del 29.10.2018	Comune di Bolzano - Ufficio Cultura	€ 7.500
24-04-2019	Contributo per progetto "Inutil-mente" - Decreto del Direttore di Ripartizione n. 20432/2018 del 17.10.2018	Provincia Autonoma di Bolzano - Ufficio Politiche Giovanili	€ 1.294
29-05-2019	Concessione di 2° assegnazione parziale per lo svolgimento di attività culturali - Decreto del Direttore di Ripartizione n. 7332/2019 del 22.05.2019	Provincia Autonoma di Bolzano - Ufficio Cultura Italiana	€ 132.000
17-06-2019	Concessione di contributo ordinario per la promozione di attività a favore dei giovani - Decreto del Direttore di Ripartizione n. 8534/2019 del 21.05.2019	Provincia Autonoma di Bolzano - Ufficio Politiche Giovanili	€ 11.200
26-07-2019	Gestione Centro Giovani "Corto Circuito" - anno 2018 - Delibera della Giunta Comunale n. 298 del 28.05.2018	Comune di Bolzano - Ufficio Famiglia Donna Gioventù e Promozione sociale	€ 3.200
31-07-2019	Gestione Centro Giovani "Corto Circuito" - anno 2019 - Delibera della Giunta Comunale n. 308 del 03.06.2019	Comune di Bolzano - Ufficio Famiglia Donna Gioventù e Promozione sociale	€ 13.600
02-08-2019	Contributo per progetto "Carnaval 2019" - Delibera della Giunta Comunale n. 113 del 25.03.2019	Comune di Bolzano - Ufficio Scuola e del Tempo Libero	€ 1.000
23-08-2019	Finanziamento rassegna teatrale "In Scena" - Delibera della Giunta Regionale n. 102 del 30.05.2018	Regione Autonoma Trentino Alto Adige	€ 27.205
28-08-2019	Concessione di contributo ordinario per la promozione di attività a favore dei giovani - Decreto del Direttore di Ripartizione n. 1844/2018 del 06.02.2018	Provincia Autonoma di Bolzano - Ufficio Politiche Giovanili	€ 10.800
05-09-2019	Contributi a istituzioni culturali per l'anno 2019 - Delibera della Giunta Comunale n. 151 del 08.04.2019	Comune di Bolzano - Ufficio Cultura	€ 9.300
09-09-2019	Concessione di 3° assegnazione per lo svolgimento di attività culturali - Decreto del Direttore di Ripartizione n. 14347/2019 del 29.08.2019	Provincia Autonoma di Bolzano - Ufficio Cultura Italiana	€ 146.500

19-09-2019	Concessione di contributo ordinario per la promozione di attività a favore dei giovani - Decreto del Direttore di Ripartizione n. 15062/2019 del 20.08.2019	Provincia Autonoma di Bolzano - Ufficio Politiche Giovanili	€ 11.200
14-10-2019	Concessione di contributo per l'assistenza extrascolastica - Decreto del Direttore di Dipartimento n. 17346/2019 del 08.10.2019	Provincia Autonoma di Bolzano - Agenzia per la famiglia	€ 5.265
15-11-2019	Concessione di contributo ordinario per la promozione di attività a favore dei giovani - Progetto "Inutil-mente" - Decreto del Direttore di Ripartizione n. 20699/2019 del 29.10.2019	Provincia Autonoma di Bolzano - Ufficio Politiche Giovanili	€ 5.840
15-11-2019	Concessione di contributo per investimenti culturali - Decreto del Direttore di Ripartizione n. 19329/2019 del 07.11.2019	Provincia Autonoma di Bolzano - Ufficio Cultura Italiana	€ 110.400
21-11-2019	Contributi per la realizzazione dell'iniziativa "Educare alla giustizia" - Delibera della Giunta Comunale n. 620 del 28.10.2019	Comune di Bolzano - Ufficio Cultura	€ 840
21-11-2019	Contributo per l'iniziativa "In Scena 2018-19" - Delibera della Giunta Comunale n. 614 del 29.10.2018	Comune di Bolzano - Ufficio Cultura	€ 15.000
21-11-2019	Contributo per l'iniziativa "In Scena 2018-19" - Delibera della Giunta Comunale n. 614 del 29.10.2018	Comune di Bolzano - Ufficio Cultura	€ 7.500
21-11-2019	Contributo per l'iniziativa "In Scena 2019" - Delibera della Giunta Comunale n. 615 del 28.10.2019	Comune di Bolzano - Ufficio Cultura	€ 15.000
06-12-2019	Concessione di contributo ordinario per la promozione di attività a favore dei giovani - Progetto "Bolzanism Museum" - Decreto del Direttore di Ripartizione n. 20503/2019 del 22.10.2019	Provincia Autonoma di Bolzano - Ufficio Politiche Giovanili	€ 40.800
13-12-2019	Concessione di contributo per l'assistenza extrascolastica - Decreto del Direttore di Dipartimento n. 16769/2018 del 28.09.2018	Provincia Autonoma di Bolzano - Agenzia per la Famiglia	€ 4.997

Proposta di destinazione dell'avanzo di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'avanzo di esercizio, ammontante a complessivi euro 11.254, alla riserva avanzo di gestione anni precedenti.

Di seguito si riportano ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'associazione.

Elenco rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, non risultano beni dell'associazione oggetto di rivalutazioni.

Prospetto delle riserve ed altri fondi presenti al 31/12/2019

Nel patrimonio netto non sono presenti le seguenti poste:

- riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile dell'associazione, indipendentemente dal periodo di formazione;
- riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile degli associati indipendentemente dal periodo di formazione;
- riserve incorporate nel capitale sociale.